

DPPS/C

Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica del Comune di Novoli

Introduzione

Negli ultimi anni le attività di competenza regionale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa ed educativa, edilizia scolastica e diritto allo studio hanno imposto in più occasioni la necessità di sincronizzare e coordinare gli strumenti di pianificazione (*Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Piano Triennale di Edilizia Scolastica, Piano comunale del diritto allo studio, ecc.*). L'importanza del coordinamento si riversa sulle attività degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria, patrimoniale dell'ente e, in particolare, gli interventi in tema di edilizia pubblica con la programmazione dell'assetto scolastico nell'ambito di un quartiere, una città o un territorio, con particolare riferimento al primo ciclo d'istruzione. Posti in essere all'interno di una visione complessiva degli strumenti finanziari disponibili, gli interventi sull'edilizia scolastica possono far conseguire un più elevato livello di efficienza del **sistema scuola**.

A livello locale, la programmazione dell'offerta scolastica si intreccia, attraverso attività di analisi e valutazione, con l'obiettivo di rendere coerenti le politiche per la scuola con i piani per il governo del territorio e consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo anche economico delle comunità di riferimento. Tale programmazione è assunta, nella logica del presente DPPS, come presupposto di politiche per la coesione sociale, la parità di opportunità, l'incremento dell'occupabilità, soprattutto femminile. La strategia regionale complessiva intende quindi perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, come strada per il benessere sociale delle comunità locali, l'innalzamento del livello di conciliazione vita-lavoro e l'interazione con partner sociali operanti nei settori culturali e sportivi per l'ampliamento dell'offerta didattica extra-curricolare.

Per il sistema scuola locale viene, pertanto, messo a disposizione il presente modello per la redazione del **Documento preliminare alla programmazione scolastica – DPPS**, da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche.

Con la redazione del DPSS si chiede agli Enti locali di rappresentare, in un ragionamento formale e al contempo concreto, tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione locale delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario definire l'assetto strutturale, funzionale e di benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica.

L'uso del presente strumento di programmazione consente: agli Enti Locali di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.

Le quattro sezioni del DPSS (Procedimento di elaborazione; Criticità del sistema scolastico ed

educativo; Visione programmatica; Programmazione delle azioni) supportano l'analisi di criticità e fabbisogni del sistema scuola e gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la *governance* del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità, della città e del territorio di afferenza.

Il DPPS può essere redatto come *DPPS/C* (comunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale, o come *DPPS/I* (intercomunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune. Il DPPS è completato dall'**Allegato "Descrizione del sistema scolastico ed educativo"**, redatto dalla competente area tecnica di ciascun Comune in rete nell'organizzazione dell'autonomia scolastica.

Il **DPPS/C** è **approvato** dall'organo politico del Comune, mentre il **DPPS/I** è approvato congiuntamente dai Comuni in rete nell'organizzazione delle autonomie scolastiche, unitamente al/agli dall'**Allegato/i "Descrizione del sistema scolastico ed educativo"**, e costituisce **atto propedeutico alla candidatura** dei progetti nel *Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e della presentazione di istanze di modifica o mantenimento dell'assetto delle Istituzioni scolastiche nell'ambito del *Piano di dimensionamento scolastico*.

Parte prima. Procedimento di elaborazione del DPPS

Il processo di programmazione richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse, nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente Locale. Nell'ambito di tale attività sono condivise le strategie poste in essere per l'attuazione e la gestione della programmazione dell'Ente locale.

Illustrare, sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS:

- le esigenze dell'ente con riferimento alla programmazione del sistema scolastico ed educativo e al loro rapporto dialettico con quelle della comunità, della città e del territorio;
- le strategie di **partecipazione**, consultazione e concertazione territoriale messe in atto (Istituzioni Scolastiche, organi di governo ed amministrazione, parti sociali, sistema scuola, sistema educativo, ecc.);
- il processo con il quale si è addivenuti alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili al sistema scuola locale.

Parte seconda. Criticità e punti di forza del sistema scolastico e educativo

Le criticità del sistema scolastico e educativo sono individuate attraverso l'analisi SWOT, uno strumento di pianificazione strategica che permette di valutare i punti di forza (*Strengths*), di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*). L'analisi consente di approfondire gli aspetti inerenti la rete scolastica e l'offerta educativa, l'edilizia scolastica e il rapporto con la città e il territorio, distinguendo tra i fattori **endogeni** dei punti di forza e di debolezza e quelli **esogeni** delle opportunità e dei rischi. Tra i primi si considerano tutte le variabili che fanno parte integralmente del sistema stesso e tra i secondi si trovano le variabili esterne al sistema che possono condizionarlo, sia positivamente che negativamente (l'ambiente esterno, il luogo sociale, il territorio fisico ecc.).

L'analisi parte dalla seguente descrizione.

1. Rete scolastica e offerta educativa

Assetto scolastico

Sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS, illustrare le criticità dell'assetto della rete scolastica comunale in relazione alla necessità di riorganizzazione del sistema scolastico comunale del primo ciclo d'istruzione con riferimento ai seguenti aspetti:

- sottodimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti inferiore a 600 o 500 o per le Istituzioni Scolastiche con almeno un plesso ricadente in un comune montano, con un numero di iscritti inferiore a 400 o 300; tali Istituzioni Scolastiche risultano prive della personalità giuridica);
- sovradimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti superiore a 1200), in ragione di eventuali problematiche di gestione e della necessità di un riequilibrio territoriale;
- esigenze di razionalizzazione di punti di erogazione e/o plessi (differente distribuzione nei plessi scolastici, compattazione di scuole, duplicazione delle stesse, ecc.), in ragione della popolazione scolastica, della compresenza di punti di erogazione di gradi o ordini diversi nel medesimo edificio, ecc.;
- esigenze di spostamenti temporanei di punti di erogazione presso altri edifici, in ragione di previsti interventi sugli edifici, o di "ritorno" dei punti di erogazione "spostati" in altri edifici a conclusione degli interventi di ristrutturazione della propria sede;

Introdurre considerazioni in merito a criticità legate a fenomeni rilevanti di dispersione scolastica (l'insieme di interruzioni di frequenza, ripetenze e abbandoni), ovvero alla discontinuità dei percorsi rispetto alla regolarità prevista dagli ordinamenti e dai curricula, sulla base di quanto esposto nell'Allegato tecnico.

Infine, sulla scorta della conoscenza del modello socio-economico locale, evidenziare eventuali

necessità a riguardo del tempo-scuola, in particolare l'eventuale necessità di incrementare il modello a tempo pieno con un sostegno per la realizzazione delle mense negli edifici scolastici, l'incremento del personale docente, il contributo alle spese di mensa, ecc.

Offerta educativa

Definire le criticità del sistema di offerta educativa, con particolare riferimento a:

- posti autorizzati inferiore al numero di minori richiedenti (liste di attesa per tipologia di UdO in base alla natura giuridica del soggetto titolare e gestore);
- posti autorizzati superiore al numero di minori iscritti;
- posti autorizzati inferiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- posti autorizzati superiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- problematiche specifiche connesse al servizio mensa.

2. Edilizia scolastica

Illustrare le criticità degli edifici scolastici ed educativi in relazione:

- allo spazio disponibile per studente (mq/alunno, ex DM 18/12/75, ai fini dello svolgimento ottimale dell'attività didattica e parascolastica) ovvero se sussistono edifici scolastici con un numero di iscritti e frequentanti ritenuto criticamente elevato in base alle dimensioni effettive dell'edificio, nonché al potenziale utilizzo degli spazi esterni come esplicitati nell'Allegato tecnico al DPPS;
- all'adeguatezza degli edifici scolastici e dei relativi ambienti in relazione alla connettività per la DAD/DDI;
- all'accessibilità architettonica e urbana (scuola ubicata all'interno di edifici storici vincolati realizzati su più piani; mancanza o insufficienza di ascensori; altre barriere architettoniche, mancanza/insufficienza di spazi aperti o verdi esterni accessibili a minori e famiglie in condizioni di sicurezza; ecc.).

Individuare ed illustrare i fabbisogni degli edifici scolastici ritenuti critici, sulla base dei dati che emergono nell'analisi riportata nell'Allegato tecnico.

3. Scuola, città e territorio

Criticità all'ingresso e all'uscita da scuola

Descrivere le eventuali criticità all'ingresso e all'uscita in relazione alla natura degli spazi di accesso alla scuola (es. ingresso diretto su strada, da strada trafficata, da strada pedonale, da piazza, mediata da cortile, mediata da area esterna, ecc.). Evidenziare le necessità.

Servizi di interesse generale e di quartiere in relazione diretta con le scuole

Descrivere i "bacini di utenza urbana" dei servizi scolastici, ovvero se ci sono aree o quartieri serviti da servizi scolastici entro determinati raggi di distanza (1 km, 3 km, ecc.) ed aree non servite da edifici scolastici di ogni grado entro i suddetti raggi, le relative criticità, le modalità di fruizione del servizio scolastico (es. se le scuole si configurano come attrattori di quartiere, se alcune scuole sono fruiti indifferentemente da utenti provenienti da ogni parte della città, ecc.).

Per le aree servite da scuole, elencare e descrivere gli edifici pubblici o ad uso pubblico, gli spazi aperti esterni e i servizi di quartiere nelle immediate vicinanze della scuola (biblioteche, musei, auditorium, servizio per la salute, attrezzature per il culto, per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, spazi per il gioco dei bambini e lo sport, parchi di quartiere, parcheggi, ecc.) e le attuali relazioni spaziali e funzionali (es. collegamento mediante trasporto pubblico o rete di mobilità pedonale o ciclabile, uso degli stessi da parte della scuola in particolari situazioni o uso degli spazi scolastici da parte di essi in particolari situazioni, ecc.). (Nella descrizione, fare riferimento per i plessi ai codici edificio e per i punti di erogazione ai codici meccanografici, come riportati nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*).

Analisi swot

Al fine di supportare l'analisi delle criticità e dei punti di forza, pervenendo a conclusioni sintetiche, è possibile far riferimento alle seguenti domande, raggruppate in quattro aree:

PUNTI DI FORZA

Quali vantaggi?

Quali sono le risorse a disposizione?

Quali punti di forza ci sono riconosciuti dall'esterno?

PUNTI DI DEBOLEZZA

Quali miglioramenti si possono apportare? Quali sono gli aspetti maggiormente negativi? Cosa dovrebbe essere evitato?

OPPORTUNITA'

Quali buone occasioni sussistono?

Quali tendenze interessanti si delineano?

Quali sono le richieste a cui è necessario trovare risposta?

MINACCE

Quali ostacoli?

Quali cambiamenti dell'ambiente esterno sono una minaccia? Quali sono le richieste a cui non si è ancora trovata risposta?

È possibile, quindi, incrociare le risposte alle domande per sviluppare **percorsi di progettualità** rispetto all'analisi sviluppata, secondo il seguente schema.

	Forze	Debolezze
Opportunità	Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'area/del progetto/della struttura	Eliminare le debolezze per nuove opportunità
Minacce	Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce dell'area	Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscono i punti di debolezza

Parte terza. Visione programmatica

Descrivere la visione programmatica dell'Amministrazione in relazione ai tre temi dell'organizzazione della rete scolastica ed educativa, dell'edilizia scolastica e del diritto allo studio, dalla quale discendono le azioni descritte nella sezione successiva. Ciò con particolare riferimento agli **Obiettivi** degli **strumenti di programmazione comunali** e/o intercomunali esistenti e delle programmazioni settoriali e alla reciproca **coerenza** (Documento Unico di Programmazione – DUP, il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni, la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Programma Triennale di Razionalizzazione e Qualificazione della Spesa, ecc.).

Descrivere lo scenario desiderabile dell'organizzazione della rete scolastica comunale nel prossimo futuro, dell'uso degli immobili, del rapporto delle scuole con la città ed il territorio come servizio urbano e di quartiere. Ciò con particolare riferimento all'attività di programmazione con la quale l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel DUP e alla descrizione ivi riportata inerente l'**analisi del territorio e delle strutture, l'occupazione, l'economia insediata** ed i **servizi erogati**.

Parte quarta. Programmazione delle azioni

1. Rete scolastica e offerta educativa

Azioni auspicate per un assetto scolastico ed un'offerta educativa desiderabile

AL FINE DI RISOLVERE LE CRITICITA' RISCONTRATE L'AZIONE IN PROGRAMMAZIONE è VOLTA A RIORGANIZZARE I PUNTI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DIDATTICI IN UN'OTTICA DI EFFICIENZA E MIGLIORE FRUIBILITA' DEGLI SPAZI DIDATTICI SOPRATTUTTO MIRATA AGLI ALUNNI CON DIVERSITA' MOTORIE E COGNITIVE.

2. Edilizia scolastica

PER QUANTO RIGUARDA I FABBRICATI INTERESSATI DAI PLESSI SCOLASTICI PER LO PIU' RISULTANO EFFICIENTI DA UN PUN TO DI VISTA ENERGETICO SALVO L'EDIFICIO DI VIA DEI CADUTI E DI VIA VITTIME DELLA STRADA CHE NECESSITANO DI UN INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO. RISULTA NECESSARIA ANCHE L'IMPLEMENTAZIONE DELLE AREE ESTERNE PER PERMETTERE UNA MAGGIORE FRUIZIONE E UNA PIU' EFFICIENTE FRUIBILITA' DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.

3. Scuola, città e territorio

Relazioni delle scuole con la città ed il territorio

LE AZIONI PROGRAMMATE SONO VOLTE A:

- rendere le scuole elemento di riqualificazione e valorizzazione urbana, anche al di fuori dell'orario scolastico, risolvendo al contempo le criticità rilevate all'ingresso e all'uscita; in particolare, illustrare le azioni finalizzate a qualificare l'integrazione spaziale e visuale degli edifici scolastici con gli spazi aperti e con i diversi contesti urbani di riferimento;
- riqualificare gli spazi aperti, appartenenti alla scuola e/o gli spazi per attrezzature urbane e di quartiere adiacenti, anche al fine di garantirne la connessione (es. eliminando barriere e recinzioni, introducendo elementi di arredo, illuminazione, vegetazione, ecc.);
- garantire la transizione ecologica degli edifici e degli spazi aperti scolastici, nell'ottica della valorizzazione delle connessioni ecologiche con il contesto territoriale, introducendo componenti ambientali e/o valorizzando quelle esistenti.

La scuola come nucleo sociale nel contesto urbano e territoriale e i servizi urbani e territoriali ad uso della scuola.

LE AZIONI PROGRAMMATE SONO VOLTE A:

- rendere le scuole e i relativi spazi aperti come servizio per la città;
- rendere i servizi urbani e territoriali esistenti e/o in progetto come servizi a disposizione delle attività scolastiche.
- riqualificare le scuole in termini di articolazione e leggibilità delle funzioni con riferimento al tema dell'apertura al territorio, anche prevedendo spazi e ambienti con possibilità di accesso autonomo dall'esterno (auditorium, palestra, sportello counselling, ecc.)

Allegato al DPPS/C Comune di Novoli: Descrizione del sistema scolastico ed educativo

Assetto della rete scolastica

La presente sezione è dedicata all’acquisizione di dati in merito alla rete scolastica ed educativa comunale, all’organizzazione delle strutture educative e delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi plessi, alla localizzazione nel territorio comunale e negli edifici.

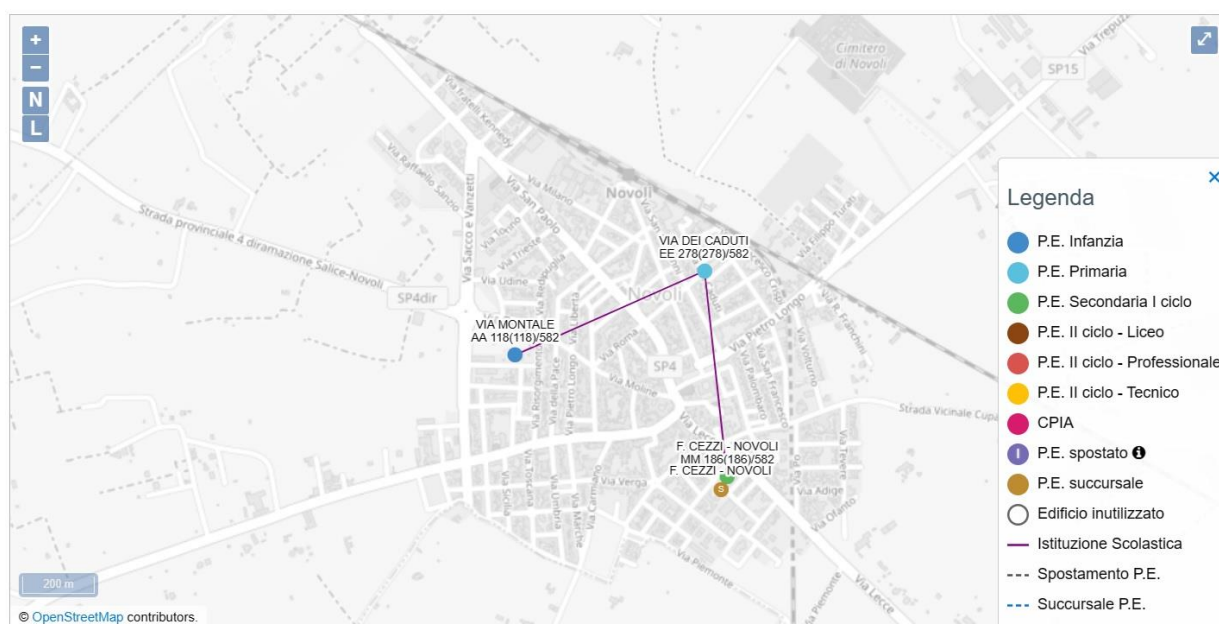
I dati sulla rete scolastica sono rappresentati, in base a quanto censito nel *Sistema Informativo Dell’Istruzione – SIDI* e nell’*Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica – ARES 2.0*, ed aggiornati, come da AD della Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia n. 8 del 09/02/2021, nel portale accessibile al seguente link:

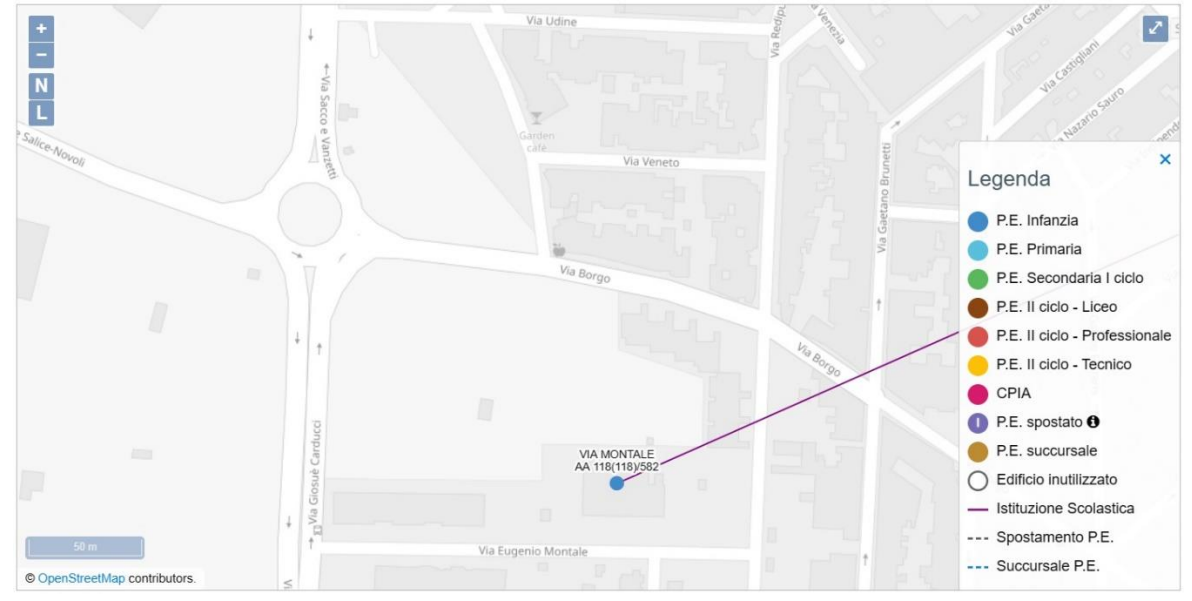
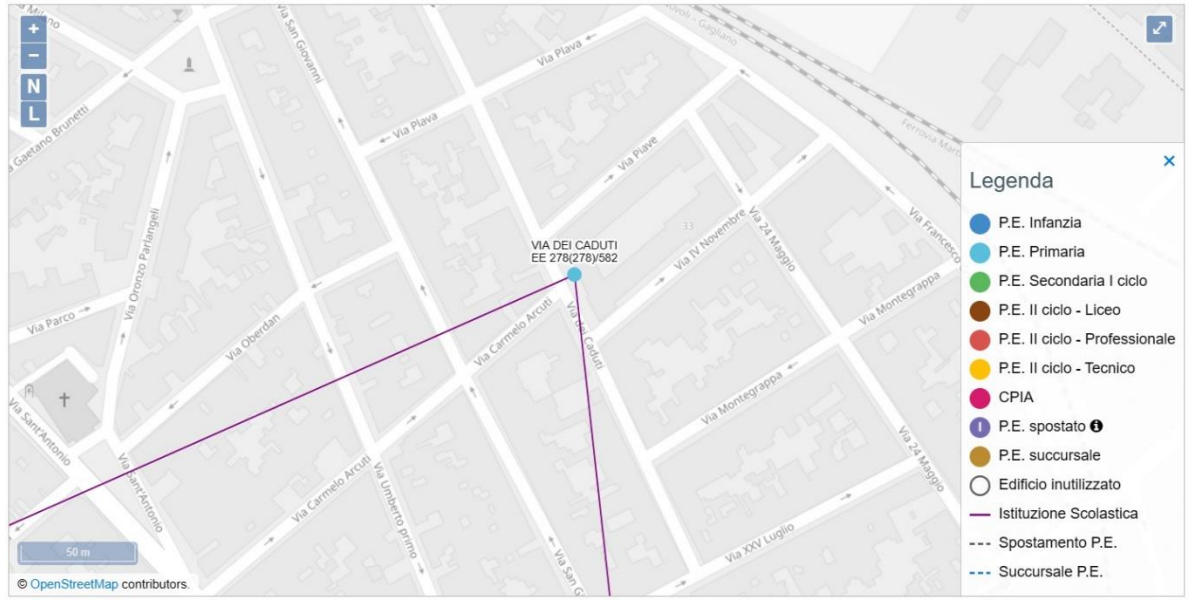
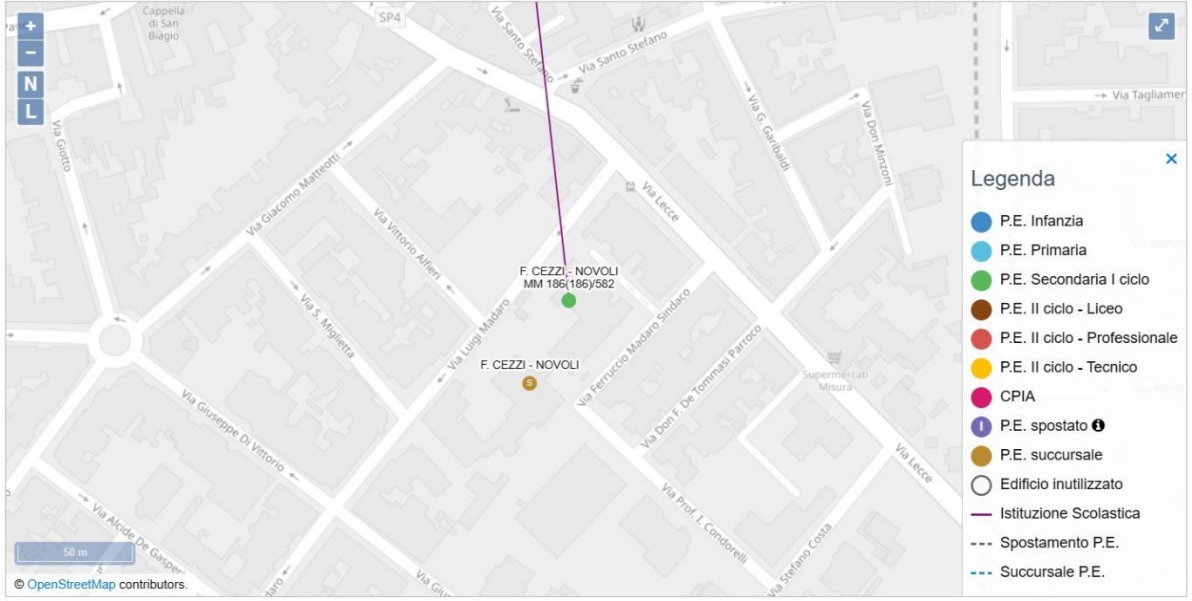
<https://ssd.regione.puglia.it/pages/assettoIstituzioniScolastiche>

I dati sull’offerta educativa del sistema da 0 a 6 anni sono rappresentati nel link “Registri” all’interno del portale <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

1. Mappa delle Istituzioni Scolastiche del primo ciclo.

Inserire la mappa o le mappe tratte dal portale <https://ssd.regione.puglia.it/pages/assettoIstituzioniScolastiche>.





La mappa illustra su base cartografica l'assetto delle Istituzioni Scolastiche comunali. Ogni punto rappresenta un plesso scolastico, nel quale può essere attiva una scuola dell'infanzia - AA (in colore celeste) e/o una scuola primaria - EE (in colore blu) e/o una scuola secondaria di primo grado - MM. Nel caso in cui nello stesso plesso scolastico siano attivi più gradi di istruzione (con diversi codici punto di erogazione del servizio, come da SIDI), i relativi punti sono rappresentati in maniera distinta (collegati mediante una linea tratteggiata). Le Istituzioni Scolastiche sono rappresentate mediante linee di collegamento dei suddetti punti/plesso, convergenti nel punto/plesso sede di direzione amministrativa.

Elencare le Istituzioni Scolastiche comunali, i plessi che utilizzano (codice edificio di cui all'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*) con i relativi punti di erogazione del servizio (codice punto di erogazione come risultante dal *Sistema Informativo Dell'Istruzione - SIDI*).

Difformità nella rappresentazione della rete scolastica

- Non risultano difformità

2. Offerta educativa

Elenco delle componenti del sistema di offerta educativa da 0 a 3 anni, pubblici e privati, con sede operativa nel territorio comunale.

Denominazione	Localizzazione	Ricettività massima	Numero di iscritti	Tipologia*
Asilo nido	Via vittime della strada, Novoli	40	30	

Fonti dei dati:

- <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>
- dati in possesso dell'Amministrazione comunale.

***Tipologia:**

- Asili nido a titolarità e gestione pubblica;*
- Asili nido a titolarità pubblica e gestione privata;*
- Centri ludici prima infanzia a titolarità e gestione pubblica;*
- Centri ludici prima infanzia a titolarità pubblica e gestione privata;*
- Nido in famiglia; Sezioni primavera a titolarità pubblica (statali);*
- Sezioni primavera a titolarità pubblica (comunale);*
- Sezioni primavera a titolarità pubblica (statale) e gestione privata;*
- Sezioni primavera a titolarità pubblica (comunale) e gestione privata;*
- Sezioni primavera a titolarità e gestione privata presso Scuole dell'infanzia paritarie;*
- Sezioni primavera a titolarità e gestione privata;*
- Ludoteche che accolgono minori da 3 a 5 anni (pubbliche);*
- Ludoteche che accolgono minori da 3 a 5 anni (private)*

3. Trend della demografia comunale e della popolazione scolastica

- Nell'ultimo quinquennio il trend demografico comunale è stato -5%

4. Dispersione scolastica

Relazione sui fenomeni di dispersione scolastica della popolazione comunale in età scolare (abbandono in corso d'anno, tra un anno e il successivo, nel passaggio tra primo e secondo ciclo, ecc.).

Fonti dei dati:

- <https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza>, solo per le interruzioni di frequenza
- <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/miur-pubblicati-i-dati-sulla-dispersione-scolastica-on-line-l-approfondimento-statistico>
- dati in possesso dell'Amministrazione comunale

Edilizia scolastica

La presente sezione è dedicata all'acquisizione di dati in merito al patrimonio edilizio scolastico comunale, agli indici di funzionalità didattica ed edilizia nonché all'utilizzabilità delle aree esterne

Per visionare gli edifici scolastici sul territorio comunale ed interrogare i dati nonché per ulteriori approfondimenti ed analisi, è possibile visitare il portale dell'ARES 2.0 al seguente link: <https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it>

1. Indici di funzionalità.

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES 2.0*, secondo le seguenti indicazioni:

- **Superficie lorda disponibile per alunno [mq/alunno]:** inserire le superfici lorde per sezione/classe a disposizione di ciascun alunno⁶;

Fonti dei dati:

- per la superficie: ARES 2.0, <https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it> sez. C5.1, voce "superficie lorda totale"
- per il numero di alunni: <https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organicils>, scheda "Organico - 2020/2021"
- dati in proprio possesso

- **Potenziale utilizzo aree esterne edificio scolastico [mq]:** inserire il valore della superficie esterna ottenuta dalla differenza tra l'area del lotto e l'area di sedime dell'edificio scolastico, al fine di un eventuale utilizzo in caso di insufficienza della superficie disponibile per alunno;

Fonti dei dati:

- ARES 2.0, <https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it>, sez. C5.2, p.to 4 "superficie totale dell'area libera"
- dati in proprio possesso
- Eventuali soluzioni progettuali

Fonti dei dati:

- dati in possesso dell'Amministrazione (Piano triennale opere pubbliche, ecc.)

CodiceARES edificio scolastico	Indirizzo postale	Codice e denominazione Ist.Scolastica utilizzatrice (a.s. 2020/21 - SIDI)	Codice e denominazione punto/i di erogazione attivo/i (a.s. 2020/21 - SIDI)	Superficie lorda disponibile per alunno (mq/alunno)	Potenziale utilizzo aree esterne edificio scolastico (mq)	Eventuali soluzioni progettuali
0750550360	VIA Dei Caduti 33	LEIC84200L I.C.Novoli	LEIC84200L I.C.Novoli Primaria	13	0	
0750550528	VIA Luigi Madaro 6	LEIC84200L I.C.Novoli	LEMM84201N – Secondaria primo grado F. Cezzi	12	0	
0750551108	VIA Montale	LEIC84200L I.C.Novoli	LEAA84201D	15	200	

NB: Se rilevati valori non conformi, aggiornare nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES 2.0*.

Sulla scorta dell'analisi, elencare gli edifici idonei all'allocazione degli studenti, confermando quelli in uso o eventuali necessità di ampliamenti, nuove realizzazioni o, ancora, dismissione, indicando per ciascuno il numero di studenti ritenuto preferibile.

⁶ In caso di scuole materne (sezione fino a 30 alunni), elementari e medie (classe fino a 25 alunni), le superfici lorde sono comprensive di tutti i locali dell'edificio e delle murature, incluse le palestre di

tipo A1 e A2 a seconda dei casi, ed esclusi l'alloggio del custode e per l'insegnante (ove presenti), gli uffici per le direzioni didattiche e le palestre del tipo B.

[Tabella di sintesi TAB 3/A e 3/B del DM 18/12/1975 per Istituzione Scolastica] (NB denominazioni ante-Riforma)

Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media
N. min sezioni = 3; 210 mq/sez; 7 mq/alunno N. max sezioni = 9; 198 mq/sez; 6,6 mq/alunno	N. min classi = 5; 153 mq/classe; 6,1 mq/alunno N. max classi = 25; 167 mq/classe; 6,68 mq/alunno	N. min classi = 6; 275,5 mq/classe; 11,02 mq/alunno N. max classi = 24; 205,1 mq/classe; 8,06 mq/alunno

2. Programmazione interventi di edilizia scolastica

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* - ARES, secondo le seguenti indicazioni:

- **Candidatura PTES 2018/2020 o Raccolta Fabbisogni:** indicare "PTES 18/20" o "Fabbisogno 18/20" se il comune ha candidato l'edificio per degli interventi nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/2023 oppure se ha inserito degli interventi nel Fabbisogno di Edilizia Scolastica disponibile su ARES 2.0 nella sezione "Raccolta Fabbisogni".
- **Livello di progettazione intervento:** indicare il livello di progettazione [Documento Fattibilità Alternative Progettuali/Progetto Fattibilità Tecnico Economica/Progetto Definitivo/Progetto Esecutivo] relativo agli interventi candidati nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/2023 oppure agli interventi inseriti nel Fabbisogno di Edilizia Scolastica.
- **Livello di conoscenza struttura:** indicare il livello di conoscenza della struttura [LC1/LC2/LC3] attualmente posseduto ai fini della valutazione della sicurezza sismica dell'edificio.
- **Finanziamenti pregressi:** indicare, se l'edificio è stato oggetto di manutenzioni straordinarie o ampliamenti negli ultimi 10 anni, la tipologia di finanziamento/i che li ha resi possibili ed il relativo importo. In tal caso, aggiornare il dato su ARES 2.0 (Scheda Edificio – Sezione H)
- **Candidatura altre linee finanziamento:** indicare l'eventuale candidatura di interventi sull'edificio ad altre linee di finanziamento e a quali. In tal caso, aggiornare il dato su ARES 2.0 (Raccolta Fabbisogni – STEP 4).
- **Inserimento di progetti d'intervento sull'edificio scolastico nel Piano Triennale OO.PP. - PTOOPP:** indicare
*SI/NO+ se sull'edificio scolastico sono / non sono previsti interventi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. In caso affermativo, elencare in calce che tipo di intervento prevede lo specifico progetto.
- **Inserimento intervento nel Documento Unico di Programmazione - DUP:** indicare *SI/NO+ se l'intervento è/non è inserito nel Documento Unico di Programmazione.
- **Inserimento edificio nel Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari - PAVI:** indicare *SI/NO+ se l'edificio è/non è inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Fonti dei dati:

- dati in possesso dell'Amministrazione

Codice ARES edificio scolastico	Candidatura PTES 21/23 o Raccolta Fabbisogni	Livello di progettazione intervento	Livello di conoscenza struttura	Finanziamenti pregressi	Candidatura altre linee finanziamento	Inserimento intervento nel PTOOPP	Inserimento nel DUP	Inserimento nel PAVI
0750550360			LC1					
0750550528								
0750551108								

DA UN PUNTO DI VISTA DELL'INSUFFICIENZA DI ADEGUATI SPAZI SCOLASTICI SI PERCEPISCE LA NECESSITA' DI POTER RENDERE DISPONIBILI SIA AREE ATTREZZATE PER ATTIVITA' ALL'ESTERNO IN CUI SI POSSANO INTEGRARE NECESSITA' DIVERSIFICATE SOPRATTUTTO PER FAVORIRE GLI ALUNNI CON DISABILITA' MOTORIE E DIVERSITA' COGNITIVE, SIA SPAZI ATTREZZATI ALL'INTERNO CHE CONSENTANO DI FRUIRE I SERVIZI DIDATTICI IN MANIERA EFFICIENTE E PERFORMANTE IN LINEA CON L'ATTUALE TREND DI DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO. A TAL PROPOSITO SI PENSA DI ADEGUARE E ATTREZZARE AREE ESTERNE DI COLLEGAMENTO TRA EDIFICI CHE POSSANO

ESSERE UTILIZZATE DA TUTTI I PLESSI COSTITUENTI IL SISTEMA SCOLASTICO COMUNALE. SI RENDE NECESSARIO ADEGUARE LE PALESTRE PRESENTI E DOTARE IL COMUNE DI UN SPAZIO POLIVALENTE CHE POSSA FUNGERE DA AUDITORIUM/TEATRO/CONFERENZE/SPAZIO EVENTI ECC.

Rapporto tra scuola, mobilità e servizi di interesse generale e di quartiere.

La presente sezione è dedicata all'acquisizione di dati inerenti al rapporto tra la scuola e i servizi di interesse generale presenti nel Comune.

Gli ambiti di indagine sono tre: l'**organizzazione della mobilità**, concentrata negli orari di ingresso e uscita da scuola e a servizio dei diversi quartieri; la **situazione dell'immediato intorno della scuola**, in particolar modo in prossimità dei luoghi e nei momenti di ingresso e uscita, e del quartiere all'intorno della scuola, in termini di relazioni con gli spazi urbani, gli edifici pubblici o destinati a pubblico servizio, i servizi di quartiere e di interesse generale.

1. Connessione alla città

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* - ARES, secondo le seguenti indicazioni:

Codice ARES edifici o scolastico	L'edificio è raggiungibile tramite (ARES 2.0, https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it , sez. B3)							
	scuola bus	trasporti pubblici urbani (entro 250m)	trasporti pubblici urbani (entro 500m)	mezzi ferroviari (meno 500m)	mezzi privati	servizi o trasporto alunni disabili	pista ciclabile	altro
0750550360	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	
0750550528	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	
0750551108	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	

Fonti dei dati:

- ARES 2.0, <https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it> sez. B3

NB: Se rilevati valori non conformi, aggiornare nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES 2.0.



Comune di NOVOLI (Provincia di Lecce)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 271 del 27/12/2023

OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 556. Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali. – approvazione Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale (D.P.P.S./C)

L'anno 2023 il giorno 27 del mese di DICEMBRE alle ore 13:35, nell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nelle persone dei seguenti signori:

Risultano presenti

1 De Luca Marco	Sindaco
2 Ingrosso Francesca	Vice Sindaco
3 Roma Antonio	Assessore
4 D'Ambrosio Giovanni	Assessore
5 Romano Roberta	Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	

Presiede la Seduta IL SINDACO Dott. Marco De Luca

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Fabio MARRA

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24/05/2022, dichiarata immediatamente eseguibile con votazione unanime, il Comune di Novoli si è dotato del “Regolamento per lo svolgimento delle adunanze della Giunta Comunale in presenza, a distanza (in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza”;

LA GIUNTA COMUNALE

Pertanto, riunitasi su convocazione del Sindaco – Presidente in data odierna in collegamento diretto in videoconferenza whatsapp “a distanza” (*presenti in sede: il Sindaco De Luca e gli Assessori Roma e D'Ambrosio oltre al Segretario, collegati gli Assessori Ingrosso e Romano*) da intendersi validamente svolta nella sala delle adunanze della sede municipale alla presenza dei suoi componenti e del Segretario comunale come da intestazione” giusto Regolamento sopra richiamato,

Premesso che:

- per ciò che attiene il dimensionamento scolastico e la programmazione dell’offerta formativa, l’art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l’art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell’offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l’art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l’istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: “a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche”.
- in ossequio alla programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica la quale ha dettato i criteri per la definizione dei piani regionali e per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento. sono stati approvati in Regione Puglia diversi Piani regionali triennali di edilizia scolastica finì all’ultimo per il triennio 2018-2020 approvato con con AD n. 70 del 02/08/2018 (pubblicato sul BURP n. 105 del 09 agosto 2018) e ss.mm.ii.
- con DGR n. 887 del 15 maggio 2019, è stato istituito, per la Regione Puglia, il “Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica” nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica 2.0, ove gli enti locali possono inserire nuove proposte progettuali anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell’edilizia scolastica corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali.
- si palesa la necessità di approvare in un’ottica strategica e condivisa con gli Enti locali gli atti inerenti al Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/23, alle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell’offerta formativa per l’a.s. 2022/23 e al Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei.
- si ritiene prioritario che i Comuni e le Province/Città Metropolitana della Regione Puglia contemperino, mediante la redazione di un documento sintetico di programmazione, tutti gli aspetti inerenti all’organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d’uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario, infatti, definire l’assetto strutturale, funzionale e di

benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica.

- con D.G.R. n. 556 del 06/04/2023 la Regione Puglia approvava, fra l'altro, lo schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale.
- l'adozione di siffatto strumento di programmazione consente: agli Enti Locali, di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale, di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e per la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica, di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.
- il sopra citato modello per la redazione del Documento preliminare alla programmazione scolastica – DPPS, da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale, elaborato con l'apporto e la collaborazione sinergica delle diverse competenze del sistema scuola e diritto allo studio presenti nella Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia. Il modello è composto dalla bozza di Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale – DPPS/C, di cui all'Allegato A), dalla bozza di Documento preliminare alla programmazione scolastica intercomunale – DPPS/I, di cui all'Allegato B) e dalla bozza di "Allegato al DPPS: Descrizione del sistema scolastico ed educativo", di cui all'Allegato C). Si specifica, infatti, che il DPPS può essere redatto come DPPS/C (comunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale, o come DPPS/I (intercomunale), prioritariamente nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune.

Considerato che il sistema scolastico fa riferimento al solo comune di Novoli per cui sussistono le condizioni per l'adozione del Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale - DPPS/C, di cui all'Allegato A) alla D.G.R. 556 del 06/04/2023.

Dato atto che:

- sono state espletate diverse concertazioni con la dirigenza scolastica e le associazioni maggiormente rappresentative del sistema scuola;
- il DPPS/C risulta essere uno strumento programmatico essenziale volto a inquadrare tutti gli aspetti riguardanti la programmazione scolastica in un'ottica multidisciplinare con la finalità di attuare ogni misura volta a implementare e aggiornare l'offerta scolastica nell'ambito del comune di Novoli.
- l'adozione di siffatto strumento di programmazione consente: agli Enti Locali, di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale, di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e per la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica, di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.

- l'opportunità di approvare il succitato DPPS/C entro il 31/12/2023 al fine di consentire al Comune di Novoli di essere ricompreso nell'ambito della programmazione scolastica triennale della Regione Puglia.

Visto il Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale - DPPS/C, di cui all'Allegato A) alla D.G.R. 556 del 06/04/2023, così come elaborato dall'ufficio tecnico.

Ritenuto il progetto di cui trattasi adeguato alle finalità prefissate e quindi meritevole di approvazione;

Visto il T.U.E.L., D.lgs.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che tra i componenti della Giunta Comunale e la presente proposta di deliberazione non sussistono motivi di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e nelle forme di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente trascritte

1. Di approvare il Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale - DPPS/C, di cui all'Allegato A) alla D.G.R. 556 del 06/04/2023, così come elaborato dall'ufficio tecnico.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.
3. Di trasmettere, unitamente al documento preliminare alla programmazione scolastica comunale - DPPS/C, di cui all'Allegato A) alla D.G.R. 556 del 06/04/2023, il presente atto alla sezione istruzione e università della Regione Puglia. programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it

COPIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT. MARCO DE LUCA

F.TO DOTT. FABIO MARRA

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L. D.LGS. N. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

NOVOLI, 27/12/2023

IL VICE RESPONSABILE DEL SETTORE AREA
TECNICA

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

NOVOLI, 27/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT. FABIO MARRA



Comune di NOVOLI (Provincia di Lecce)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N. **1899** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 27/12/2023 al 11/01/2024 ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Novoli, 27/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Fabio MARRA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D. Lgs 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente